

**LA MANIFESTAZIONE.** Ha già fatto 4 volte e mezzo il giro del mondo per un totale di 180 mila chilometri percorsi

# CorrixBrescia torna in strada e il giovedì la città va di corsa

Tutto pronto per la quarta edizione. Il sindaco si è detto entusiasta: «Oltre che fare bene alla salute, rende la città più divertente»

Michela Bono

Ha già fatto 4 volte e mezzo il giro del mondo per un totale di 180 mila chilometri percorsi. La CorrixBrescia riparte dal 16 ottobre e, per la quarta edizione, movimenterà le vie cittadine con un serpentine di persone che ogni giovedì si scollano di dosso i pensieri sudando.

La formula è ormai assodata, tanto che quest'anno ha incassato l'appoggio incondizionato del Comune: «Il successo delle scorse edizioni è frutto di un impegno che non poteva essere disperso - ha dichiarato il sindaco Emilio Del Bono - la CorrixBrescia, oltre che fare bene alla salute, aiuta la città ad essere vissuta, più sicura e divertente. Non dimentichiamo che coinvolge non solo chi partecipa, ma anche chi guarda».

Patron dell'iniziativa continua a essere Mario Visentini che, nel tempo, ha raccolto intorno a sé decine di persone, coordinate in modo da muovere una macchina ormai perfettamente roduta. I 40 volontari

che si presteranno perché tutto fili liscio fanno parte di Auser, City Angels, Guardian Angels, San Giuseppe e Associazione nazionale Polizia di Stato. Partecipano anche Brescia Mobilità e A2A Energia, oltre ai tre enti di promozione sportiva Aics, Csi e Uisp.

Le novità 2014-2015 sono molte, a partire dal numero degli appuntamenti, ben 31 da ottobre a maggio, di cui 25 con partenza da piazza Vittoria e 6 in trasferta nei quartieri periferici.

**IL COSTO PER ADERIRE** è accessibile a tutti: venti euro per l'intera stagione, assicurazione e ristoro compresi (quest'anno il main sponsor è Centrale del Latte). «Un prezzo popolare che consente a tutti di fare del sano movimento godendosi la propria città - sottolinea Visentini - L'obiettivo di quest'anno è superare i 1.020 iscritti della scorsa edizione, già cresciuti di parecchio rispetto ai 450 della prima e ai 700 della seconda».

Considerata la valenza salutista dell'iniziativa, tra i partner è entrata a far parte anche Asl



L'eccezionale partecipazione a una delle serate di CorrixBrescia

**L'obiettivo di quest'anno è superare i 1.020 iscritti della scorsa edizione**

**Il debutto sarà affidato ai gemelli Filippini con il gruppo «The Stalkers» e a Roberta Pompa**

Brescia: «Il nostro scopo è permettere che le persone si mantengano sane il più a lungo possibile - ha spiegato Eliana Breda di Asl -, ecco perché CorrixBrescia rientra alla perfezione nel progetto Salute in Comune che stiamo conducendo da tempo».

**L'EDIZIONE** di quest'anno rilancia la collaborazione con Legambiente per sensibilizzare su uno stile di vita più sostenibile, con il Service Audio3 e con Abc, associazione che si occuperà di organizzare i concerti previsti dal vivo nel corso dei vari giovedì. Il debutto sarà affidato alla cantante Roberta Pompa, a cui seguiranno serate con i gemelli Filippini

con il gruppo The Stalkers, Claudia Vergotti, Demis Facchinetti, Massimo Alessi ed Emy. Nella grande famiglia, nuove sono anche le collaborazioni con Cauto e col Fai.

**MAI COME QUEST'ANNO** la partecipazione è per tutti. Venti saranno i «pacerunner», istruttori che accompagneranno i vari gruppi per faticare in tutta sicurezza e in qualsiasi condizione meteo. Oltre alla corsa su ben otto livelli, dal base all'avanzato, ce ne saranno due per camminare (passo lento e passo spedito), uno per il dog walking con Canamico e uno per il nordic walking guidato dai volontari dell'associazione Millemonti.

Tra gli appuntamenti si rinnova la collaborazione solidale con la Ong piemontina Scaip: il 27 novembre CorrixBrescia dedicherà all'associazione bresciana che si occupa di cooperazione internazionale una corsa speciale di raccolta fondi con la seconda edizione di «Al Traguado per lo Scaip».

Per avere informazioni e per iscriversi è online il nuovo sito [www.corrixbrescia.org](http://www.corrixbrescia.org). Gli iscritti saranno aggiornati su tutti gli appuntamenti e sulle curiosità via mail e sms. Nuova stagione e tanta nuova strada da lasciarsi alle spalle rigorosamente di corsa e con la voglia di fare squadra. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SFIDA. Tre donne bresciane alla partenza Hanno vinto il cancro al seno, ora corrono la maratona di N.Y.

Testimoniano che il movimento e lo sport sono potenti antidoti

#NOTHINGSTOPS PINK è la campagna lanciata da Rosa & Associati e Fondazione Veronesi, con la collaborazione della bresciana Caco Design, per puntare i riflettori sull'attività fisica come alleata della salute. E, in particolare delle donne colpite da tumore al seno.

L'iniziativa vedrà 10 donne lombarde operate di tumore al seno (3 della quali bresciane, e con età compresa tra i 36 e i 55 anni) partecipare alla maratona di New York del prossimo 2 novembre. Per Gabriele Rosa, medico specializzato in cardiologia e medicina dello sport è uno strenuo sostenitore di quello che ama definire il «movimento utile» (è nata anche una omonima fondazione che proprio sabato, in Vanvitelliano, si presenterà alla collettività), la partecipazione di una compagine di donne che hanno combattuto e vinto contro il cancro alla «maratona delle maratone» sarà la migliore testimonianza di ciò che predica da anni. Ovvero, che il correre e il camminare, se adeguati alle caratteristiche di ciascuno, costituiscono un potentissimo antidoto a malattie, difficoltà e dipendenze. Non a caso, Rosa & Associati lavora da tempo in contesti «deboli»: tra i tossicodipendenti (un esempio è quello delle ragazze

«che corrono» della comunità di San Patrignano), i detenuti, i depressi, i diabetici e gli obesi.

**INUTILE DIRE** che la filosofia del «movimento utile» si sposa con la battaglia portata avanti dalla Fondazione Veronesi. «L'attività fisica fa bene a tutti, anche ai malati di tumore» chiarisce il supervisore scientifico della Fondazione Chiara Segrè che sottolinea come sia scientificamente provato non solo che le donne che praticano sport per almeno un'ora al giorno hanno il 12% di possibilità in meno di sviluppare il tumore al seno ma anche che l'attività fisica riduce di oltre il 50% le ricadute. Senza contare i vantaggi sul fronte del contrasto agli effetti collaterali indotti dai chemioterapici.

A sostegno del progetto l'azienda bresciana Caco Design srl specializzata in accessori moda ispirati ai bambini delle fondatrici Mariachiara Allegri e Giuliana Archetti. Realizza il bracciale ufficiale dell'operazione per raccogliere fondi per sostenere la lotta al tumore al seno. I bracciali disponibili in 4 colori (rosa, blu, fucsia e bianco) sono in vendita on line a 10 euro sul sito [www.cacodesign.it](http://www.cacodesign.it). ● **AN.DE.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA DONAZIONE.** Raffigura due innamorati in marmo rosa di Verona

## La scultura di Daniele nel cortile delle torri

Uno studente dell'Accademia SantaGiulia ha deciso di donare la sua opera alla famiglia Lonati

Due innamorati si contemplano sotto la Torre 46 di via Flero. Sono in marmo rosa di Verona, intagliati in un imponente blocco alto oltre un metro e mezzo dalle mani di Daniele Boi, studente di scultura pubblica monumentale all'Accademia SantaGiulia. Daniele, all'ultimo anno della magistrale, ha voluto donare la sua prima opera importante alla famiglia Lonati.



Gli innamorati in marmo rosa di Verona sotto la Torre 46 di via Flero

**D'ORA IN POI** chiunque transiterà per il cortile antistante il terzo di grattacieli bresciani non potrà che soffermarsi ad ammirare i due morbidi corpi di 50 quintali che, quasi a dare il benvenuto ai visitatori, rendono più accogliente un ambiente austero dalle linee volutamente minimali.

L'opera si intitola «Unione» ed è il frutto di sei mesi a martello e scalpello: «Attraverso la mia statua ho voluto indagare una sorta di intesa primordiale - ha spiegato l'artista -, un modello ideale in cui l'uomo e la donna convivono unendo i loro vissuti». Nella scultura, la contemplazione che trasmettono i due volti esalta questa unità, mostrandoci al contempo che proprio da questa alleanza i due trovano

il coraggio di aprirsi al mondo. L'opera non è nuova agli occhi del pubblico: «Fu posizionata in Castello temporaneamente, ma quello che Daniele desiderava era renderla pubblica in modo definitivo», ha spiegato il direttore dell'Accademia Riccardo Romagnoli.

Lo stesso Romagnoli, in occasione della cerimonia di consegna, ieri ha voluto lanciare un appello alle amministrazioni pubbliche affinché diano la possibilità ai giovani talenti di mettere in mostra le loro opere. «Per un giovane è importante esibire il proprio lavoro - ha sottolineato - la città è piena di angoli anonimi che potrebbero ospitare arte. Perché non sfruttare i nostri talenti per aiutarli ad emergere abbel-

lendo le aree comuni?».

La famiglia Lonati ha accolto il dono di Boi con questo spirito: «Bisogna dare spazio ai giovani per farli crescere e far crescere la società - ha dichiarato Riccardo Lonati, presidente dell'Itis Machina - ecco perché abbiamo voluto dare alla statua evidenza pubblica».

Non solo un traguardo dunque, ma un punto di partenza: «Per un giovane vedere la propria opera esposta è la più grande soddisfazione - ha sottolineato Pietro Ricci, docente di tecniche del marmo - per fare opere di queste dimensioni servono le mani, ma anche la testa e, soprattutto, per lavorarle bisogna essere umili, o il marmo ti castiga». ● **ML.BO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## brevi

**IL 21 NOVEMBRE LA PRESIDENTE BOLDRINI IN CITTÀ PER ONORARE LE VITTIME DELLA STRAGE**

La Presidente della Camera, on. Laura Boldrini, accogliendo l'invito a concludere le iniziative per il 40esimo anniversario della strage di Piazza Loggia, sarà a Brescia il prossimo 21 novembre. Il programma dettagliato della Sua visita, tra cui un incontro con gli studenti, verrà reso noto successivamente.



**L'INIZIATIVA MAISON CÒ APRE LE PORTE DEL CENTRO BENESSERE A CLIENTI E CURIOSI**

Questo pomeriggio dalle 16 alle 21 Maison Cò presenterà attraverso un open day il nuovo progetto «Benessere revolution». Tutti i partecipanti avranno modo di visitare il centro beauty and wellness, la zona fitness e l'intera Maison in un percorso a 360 gradi, proprio come il concetto di «cultura del benessere».

**LA LETTURA ALLA MICHELETTI SI LEGGE DELL'ULTIMA «FATICA» DELL'AUTORE PINO GRECO**

Oggi, alle 17:30, alla Sala di lettura della Fondazione Micheleletti (in via Cairoli 9 a Brescia) si terrà la presentazione del volume «Bussi Off. Quel paese che non c'è più» di Pino Greco. Partecipano: Pier Paolo Poggio, direttore della Fondazione, Marino Ruzzenenti e Pino Greco, autore del volume.

**DROGA NEI GUAI 33ENNE DI BOTTICINO CHE SPACCIAVA A VERONA**

Un bresciano di 33 anni di Botticino è coinvolto in un'operazione antidroga della Guardia di Finanza di Verona. Il 33enne, sulla base delle indagini veronesi non spacciava a Brescia, ma nelle città scaligera. L'indagine ha portato a sei arresti e perquisizioni. Sono stati sequestrati vari tipi di droga.

**LA PROTESTA IL CENTRO ISLAMICO IN PIAZZA LOGGIA CONTRO I MASSACRI DI LAHORE**

L'Associazione culturale Centro islamico Minhaj ul Quran, organizza per il giorno domenica 5 ottobre 2014, dalle 15 alle 18, un presidio in piazza Loggia a Brescia contro i recenti massacri commessi dalla polizia di Nawaz Sharif nella città di Lahore che hanno provocato decine di vittime tra la popolazione.

**LA CERIMONIA.** Premiata la Rosaspina

## Il Premio Coraggio nelle mani sicure di una «inviata»

La giornalista del Corriere ha raccontato le «sue» guerre

È Elisabetta Rosaspina la donna giusta per il «Premio Coraggio Gianna Spina 2014». La giornalista del Corriere della Sera, più volte corrispondente da zone di conflitto, ha ricevuto ieri, a Palazzo Loggia, la meritata onorificenza che la sezione bresciana Ande, associazione nazionale donne elettrici, le ha consegnato come riconoscimento «per aver seguito in prima linea, anche a rischio della vita, guerre e conflitti dei quali ha saputo riportare testimonianze attente e sensibili».

Elisabetta Rosaspina è una donna coraggiosa, anche se non si reputa tale; ha vissuto sulla propria pelle gli orrori della guerra e di conflitti che lei stessa non considera risolvibili da chi ne sta all'esterno. Nel 2011 è stata vittima, in Libia, di un sequestro insieme ad altri colleghi della stampa nazionale. Con loro ha condiviso momenti di angoscia e paura, tra cui l'uccisione dell'autista che li stava accompagnando nel loro viaggio. «Quella è un'immagine che non riesco più a dimenticare» ha confessato Rosaspina, visibilmente emozionata per la consegna di un premio che la inserisce nella pregiata lista di altre grandi



Elisabetta Rosaspina (a sinistra)

donne. Tra queste anche Mariangela Valentini, pilota del 6° stormo scomparsa poche settimane fa e insignita del «Premio Coraggio 2007», che la stessa Elisabetta Rosaspina ebbe modo di intervistare. La platea che ieri, alla presenza anche del sindaco Emilio Del Bono, ha potuto ascoltare le sue parole, è rimasta attenta e silenziosa e ha dato modo alle storie di emergere. Questo è quello che Rosaspina auspica sempre: «Che attraverso i miei occhi e le mie orecchie, il lettore abbia l'impressione di aver vissuto con me quel fatto». E per una volta, ieri, i lettori erano davvero con lei. ● **FPZ.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA